Buonasera lettorə,

Non ci sentiamo da un po’, o meglio, non mi sentite da un po’. Una settimana sembra sempre volare via, sopratutto quando stai sorseggiando Gewürztraminer — la birra solo agli uomini etero puzzolenti, o a quelli un po’ radical chic, che fanno *mansplaining* fingendosi esperti di birre artigianali e poi ti ribaltano come un lenzuolo il mercoledì mattina (il mercoledì la Carmen mi cambia le lenzuola). La cosa divertente è che credono di essere in controllo… tesoro, tu stai parlando con me solo perché domani mattina alle nove già sarai un voto sul mio *burn book* —indipendentemente da quante birre artigianali o gin inglesi sfoggi. Dovevate vedermi una decina di anni fa.

Ora, però, sono dovuta tornare a Milano. D’altronde non potevo fare altrimenti, avevo provato a chiamare le mie amiche al Cosmit per far spostare il Salone del Mobile almeno alla prima settimana di Ottobre ma niente da fare, con questo COVID non si possono più fare favori alle amiche! Trovo tutto ciò inaccettabile — vaccinatevi!!!

Sono, quindi, a Milano. Che caos — anche se un po’, devo dirlo, mi mancava. Per fortuna mi hanno organizzato una visita privata al Salone del Mobile, del resto non si può mica riarredare casa con così tanto trambusto. Vi lascio quindi immaginare la mia settimana, anzi no! Mi devo sfogare! E vai di là, di qua, guarda che ti sta chiamando Miuccia per andare a prendere un tè, devi richiamare Gucci Home, torna al Salone per andare dalle tue amiche di Vitra, vai a vedere i nuovi Arflex e i nuovi Frau… sono distrutta.

Sarò distrutta, ma non posso non parlarvi dell’evento epocale della settimana (della scorsa, in realtà): il remix album di *Chromatica*.

Con l’aiuto di Bloodpop, Lady Gaga ha raggruppato nel suo ultimo progetto quella che per me si può definire la scena *mainstream* dell’*hyper-pop* mondiale. *Dawn of Chromatica* si presenta quindi come un album-vetrina, per far conoscere al grande pubblico degli/delle artistə ancora poco conosciutə. Il punto è: in che modo si stanno presentando?

La prima traccia è *Alice*, reinterpretata da LSDXOXO, francamente dimenticabile, esattamente come *Enigma (Doss remix)* e *1000 Doves (Planningtorock remix).* L’album si risolleva, leggermente, con *Stupid Love (COUCOU CHLOE remix)*, giocato sulla continua climax e anticlimax — molto interessante, però un po’ disordinato. Ai numeri 3 e 4 troviamo due tracce che salvano l’album — soprattutto la 4. *Rain on Me (Arca remix)* non rappresenta sicuramente la massima espressione delle potenzialità dell’artista venezuelana: il remix è carino, sopratutto la prima parte in cui Arca usa il *sample* di *Metelo Sàcalo* di Dj Yirvin; ho però la sensazione che alla canzone manchi un *quid* — secondo me Arca avrebbe potuto valorizzare meglio l’utilizzo del *sample*. Al numero 4 troviamo il remix di *Free Woman* di Rina Sawayama & Clarence Clarity: una boccata d’aria fresca! Finalmente una canzone che io e Miuccia possiamo ballare! Grazie Rina per aver salvato quella che prima era una canzone piuttosto mediocre. Dimenticandoci del terribile— ma esilarante — remix di *Fun Tonight* di Pablo Vittar e di quello di Ashnikko di *Plastic Doll* — questo terribile e basta — ci restano alcune tra le tracce meglio riuscite e più interessanti del progetto. Al primo posto ci va sicuramente il remix di *911* — già tra le canzoni migliori di *Chromatica* — ad opera di Charli XCX e A. G. Cook. C’è poco da fare, quei due assieme sono una forza della natura: hanno perfettamente colto e reinterpretato il significato della canzone sia dal punto di vista musicale che testuale, rendendo *911 remix* un capolavoro di *hyperpop* introspettivo. Eccellenti anche *Replay (Dorian Electra remix)* — quelle chitarre! Pazzesche!—, *Sine From Above* e *Sour Candy (Shygirl & Mura Masa remix)* — Shygirl sei molto sexy e kinky. Il tuo remix è la perfetta colonna sonora per il sex date con l’esperto di birre artigianali. Da cestinare i due remix di *Babylon*, bleah.

Concludo facendo una precisazione, giusto per essere chiara: *Dawn of Chromatica* non è un capolavoro, ma questo non vi giustifica a criticarlo semplicemente perché non avete gli strumenti per capirlo.

Un kiss,

La Mystica